

Protezione civile. IT-alert, lunedì 10 luglio test anche in Emilia-Romagna per il nuovo sistema di allarme pubblico nazionale. Alle 12 il messaggio di prova su tutti i cellulari collegati a celle di telefonia mobile da Piacenza a Rimini. Priolo: “Importante integrare il sistema di allertamento già vigente per raggiungere tutta la popolazione presente in regione, residenti e non residenti”

Non occorre iscriversi o scaricare applicazioni. Il servizio è anonimo e gratuito. L’invito ad andare sul sito it-alert.it e compilare il questionario per migliorare il sistema. Nel 2024 diventerà operativo e avviserà in caso di maremoto, collasso di una grande diga, attività vulcanica, incidenti nucleari o emergenze radiologiche, incidenti rilevanti in stabilimenti industriali o precipitazioni intense

Bologna – Lunedì **10 luglio alle ore 12** tutti i **telefoni cellulari** collegati a celle di telefonia mobile dell’**Emilia-Romagna** squilleranno contemporaneamente e con un **suono diverso** rispetto a quello delle normali notifiche.

IT-alert, il nuovo sistema di allarme pubblico nazionale, arriva nella nostra regione con un **messaggio di test** che, una volta a regime, potrà essere attivato per informare direttamente i cittadini in **caso di gravi emergenze imminenti o in corso**.

Dopo Toscana, Sardegna, Sicilia e Calabria, la sperimentazione arriva quindi anche in Emilia-Romagna e nei prossimi mesi tutta l’Italia sarà raggiunta dal messaggio di test. Per arrivare preparati all’appuntamento, la Regione ha già incontrato e informato tutti i soggetti del sistema regionale e di protezione civile: Prefetture, Comuni, Province, Anci, Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Ufficio scolastico regionale, categorie professionali e volontariato. Uno specifico piano di comunicazione prevede inoltre l’attivazione di vari canali, tra cui i social, per diffondere la notizia a ridosso dell’evento.

Chi riceve il messaggio di test non ha nulla da temere, e non dovrà fare nulla tranne leggere il messaggio stesso. L’invito per tutti, che abbiano ricevuto correttamente il messaggio o meno, è ad andare sul sito it-alert.it e rispondere al **questionario**: le risposte fornite permetteranno di migliorare il sistema.

Una volta chiusa questa prima fase, **nel 2024**, IT-alert diventerà operativo sul territorio nazionale e si attiverà in **sei casi** di competenza del Servizio nazionale di protezione civile: **maremoto** (generato da un terremoto), **collasso di una grande diga**, **attività vulcanica** (per i vulcani Vesuvio, Campi Flegrei, Vulcano e Stromboli), **incidenti nucleari o emergenze radiologiche**, **incidenti rilevanti in stabilimenti industriali**.

IT-alert, infatti, non sostituirà le modalità di informazione e comunicazione già in uso a livello regionale e locale, come ad esempio il canale Telegram @AllertaMeteoER già in uso dal 2020 e gli altri canali social, ma andrà a integrarle.

“E’ bene ribadire che si tratta di un test e che nessuno dovrà preoccuparsi quando riceverà il messaggio-afferma la vicepresidente della Regione, **Irene Priolo**-. La nostra Regione ha già un sistema di allertamento ben strutturato ma è importante anche questa integrazione, per raggiungere quanta più popolazione possibile, residenti e non residenti. Chiediamo a chiunque si trovi sul nostro territorio lunedì 10 luglio, quando riceverà il messaggio, di compilare il questionario, in questo modo aiuteremo il Dipartimento nazionale di Protezione civile ad affinare il sistema per rendere lo strumento sempre più efficace”.

Come funziona

Ogni dispositivo mobile connesso alle reti degli operatori di telefonia può ricevere un messaggio "IT-alert".

Non è necessario iscriversi né scaricare nessuna applicazione.

Il servizio è anonimo e gratuito per gli utenti.

Attraverso la tecnologia cell-broadcast i messaggi IT-alert possono essere inviati a un gruppo di celle telefoniche geograficamente vicine, delimitando un'area il più possibile corrispondente a quella interessata dall'emergenza.

Ci sono ovviamente dei **limiti tecnologici**: un messaggio indirizzato a un'area può raggiungere anche utenti che si trovano al di fuori dell'area stessa oppure in aree senza copertura può capitare che il messaggio non venga recapitato. La capacità di ricevere i messaggi dipenderà anche dal dispositivo e dalla versione del sistema operativo installata sul cellulare: i test serviranno a verificare tutte le eventuali criticità per ottimizzare il sistema.

Il piano di comunicazione

Tutte le informazioni sul test di IT-alert previsto per lunedì 10 luglio sono reperibili sull'home page del sito della Regione www.regione.emilia-romagna.it e dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it>

Il progetto sarà inoltre presentato con post, storie e reel sui canali social regionali: permetteranno di ricordare l'appuntamento del 10 luglio, inviteranno i cittadini a fornire i relativi feedback e racconteranno gli esiti del test. A livello nazionale, sono partiti da giugno spot radio e televisivi Spot sui canali Rai.

Tutti i materiali di comunicazione sono disponibili online sul sito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/it-alert-er/materiali-it-alert-er>

p.la segreteria

Carla Balboni



Vicepresidente

Assessore Transizione Ecologica e contrasto al cambiamento climatico,
Ambiente, Difesa del suolo e della Costa, Protezione Civile

Viale della Fiera, 8

40127 Bologna (BO) tel. 051 5276021 - 6929

e-mail: vicepresidente@regione.emilia-romagna.it